

---

**Comune di Gonnosno'**

---

*Esercizio 2025*

*Dati aggiornati al 31/03/2026*

---

*DOCUMENTO*

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2020/2021/2022/2023/2024/2025**

---

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149  
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

**INDICE**

INDICE.....	2
PREMESSA .....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato .....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	4
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	5
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale .....	7
PARTE SECONDA.....	9
Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato .....	9
Attività amministrativa.....	9
Statuto comunale: .....	15
Regolamenti di competenza del consiglio comunale ( a titolo esemplificativo ).....	16
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	16
Attività tributaria e fiscalità locale.....	17
Imposta municipale propria (IMU).....	17
Tassa sui rifiuti (TARI).....	18
Addizionale comunale all'IRPEF .....	20
Tributi diversi .....	20
Attività amministrativa fino al 31-12-2025 .....	21
Emergenza COVID-19.....	21
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo .....	21
PARTE TERZA .....	25
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	25
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente .....	25
Equilibri di bilancio .....	26
Quadri generali riassuntivi.....	26
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo .....	27
Gestione dei residui .....	29
Anzianità dei residui finali.....	30
Gestione Residui .....	30
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	33
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento .....	36
Finanza derivata.....	37
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale .....	37
Stato patrimoniale .....	37
Conti economici.....	42
PARTE QUARTA.....	42
Rilievi degli organismi esterni di controllo .....	42
PARTE QUINTA .....	42
Contenimento della spesa .....	42
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	43
PARTE SESTA .....	43
Organismi controllati e partecipati e S.p.l. ....	43
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	44

## PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

**PARTE PRIMA****Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>[TABELLA POPOLAZIONE]</i>						
<b>TABELLA POPOLAZIONE</b>						
<i>Annualità</i>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<i>Abitanti al 31.12.</i>	722	712	708	676	680	675

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
Ignazio Peis	Sindaco	26/10/2020	in carica	
Davide Cancedda	Vice Sindaco	26/10/2020	in carica	Delega a Sport e Spettacolo
Raffaella Pusceddu	Assessore	26/10/2020	in carica	Delega ai Servizi Sociali e Politiche Giovanili
Barbara Melis	Assessore	26/10/2020	in carica	Delega a Personale, Politiche Finanziarie e di Bilancio, Programmazione, Affari Generali, Pubblica Istruzione, Cultura
Alessandro Mandis	Consigliere	26/10/2020	in carica	
Davide Melis	Consigliere	26/10/2020	in carica	
Marcella Picchedda	Consigliere	26/10/2020	in carica	
Mauro Steri	Consigliere	26/10/2020	12/09/2023	Deceduto il 12/09/2023
Anna Ortu	Consigliere	11/10/2023	in carica	
Emanuela Pusceddu	Consigliere	26/10/2020	in carica	Consigliere di minoranza
Rossella Ardu	Consigliere	26/10/2020	in carica	Consigliere di minoranza
Federica Melis	Consigliere	26/10/2020	in carica	Consigliere di minoranza

**Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:**

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n.25 del 21/04/2021 e n.13 del 27/03/2024 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Settore sulla base, da ultimo, dei decreti sindacali n: 1 del 19/01/2025 (Settore Tecnico) - 2 del 19/01/2025 (Settore Finanziario)

- 4 del 10/06/2025 (Settore Amministrativo-Sociale).

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 dal nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021), che ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.), che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Non corrisponde alla macro struttura

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Dott.ssa Ilaria Zanda	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Settore tecnico</i>	-E.Q Geom. Giorgio Steri -Istruttore tecnico Andrea Pistis -Operaio qualificato Saverio Pistis	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore finanziario</i>	-E.Q. Federica Lazzari -Istruttore contabile Monica Ariu	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari-Personale economico e giuridico - Tributi-Economato-Inventario;
<i>Settore amministrativo-sociale</i>	-E.Q. assistente sociale Alessia Strocio; - Istruttore di vigilanza: Simona Algozzini -Istruttore amministrativo contabile Federica Pilloni	-Servizi sociali – Scuola- Attività culturali;  -Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza - Suape-Autorizzazioni suolo pubblico e aree mercantili  -Ufficio affari generali – Demografici - Stato civile – Elettorale - Relazioni con il pubblico

### **Evoluzione dell' Organigramma**

	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Segretario</i>	1(a scavalco)	1(a scavalco)	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	3	3	3	3	3	3
<i>Dipendenti</i>	7	7	7	7	6	8

### **Condizione giuridica dell' ente:**

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato <b>non è stato</b> commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

### **Condizione finanziaria dell'ente:**

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
Comune di Gonnosno'	

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL, né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

**Situazione di contesto interno:**

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo, può essere così riassunta per settore, con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate o in fase di adozione durante il mandato:

<i>Analisi del contesto interno – Settore Finanziario -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Personale in quiescenza e dimesso: -n.1 funzionario contabile E.Q.	Sostituzione tramite assunzione da graduatorie di altri Enti. -n. 1 funzionario contabile E.Q.	Il settore è attualmente coperto.
Personale dimesso: -n. 1 istruttore amministrativo	Sostituzione mediante procedura di mobilità. -n. 1 istruttore amministrativo contabile	

<i>Analisi del contesto interno – Settore Tecnico - Gestione del patrimonio - Gestione del territorio/ambiente</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Personale trasferito tramite l'istituto della mobilità: -n.1 funzionario tecnico E.Q.	Sostituzione mediante procedura di mobilità. -n.1 istruttore tecnico E.Q.	Il settore è attualmente coperto.

<i>Analisi del contesto interno – Settore Amministrativo-Sociale</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Personale trasferito tramite l'istituto della mobilità: -n.1 funzionario E.Q.	Sostituzione tramite concorso pubblico. -n.1 funzionario E.Q.	Il settore è attualmente coperto.
Personale dimesso: -n.1 funzionario amministrativo E.Q.	Sostituzione tramite assunzione attraverso attingimento di graduatorie di altri Enti. -n.1 istruttore tecnico contabile	

Dal 2021 si sono susseguite una serie di modifiche dell'organigramma dell'Ente.

Il personale è sempre stato sostituito e i servizi garantiti e a oggi l'intero fabbisogno di personale risulta coperto.

Nessuna criticità è stata riscontrata nell'ambito dell'attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come documentato nelle relazioni annuali compilate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e pubblicate nel sito istituzionale, nell'apposita sezione di amministrazione trasparente.

### Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022, anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

### Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Gonnosno' **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO

Relazione di fine mandato 2025

P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

**PARTE SECONDA**

**Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato**

**Attività amministrativa.**

**Sistema ed esiti dei controlli interni:** si riporta l'articolazione del sistema dei controlli interni, attraverso una sintetica descrizione degli strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti nell'attività, ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

*Sistema controlli interni : Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 08.02.2013*

<i>Annualità</i>	<i>Articolazione sistema :</i>					
	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Strumenti</i>	Non risulta alcun controllo per questa annualità	Non risulta alcun controllo per questa annualità	Utilizzo di strumenti informatici per l'estrazione.	Utilizzo di strumenti informatici per l'estrazione.	Utilizzo di strumenti informatici per l'estrazione.	Utilizzo di strumenti informatici per l'estrazione.
<i>Metodologie</i>			- Definizione della metodologia e della scheda di controllo; -Sorteggio degli atti;  -Verifica della conformità degli atti sorteggiati;  - Comunicazione dei risultati;  - Analisi dei risultati.	- Definizione della metodologia e della scheda di controllo; -Sorteggio degli atti;  -Verifica della conformità degli atti sorteggiati;  - Comunicazione dei risultati;  - Analisi dei risultati.	- Definizione della metodologia e della scheda di controllo; -Sorteggio degli atti;  -Verifica della conformità degli atti sorteggiati;  - Comunicazione dei risultati;  - Analisi dei risultati.	- Definizione della metodologia e della scheda di controllo;  -Sorteggio degli atti;  -Verifica della conformità degli atti sorteggiati;  - Comunicazione dei risultati;  - Analisi dei risultati.
<i>Organi ed uffici</i>			Le attività di controllo sono state espletate dal Segretario Comunale, il quale si è avvalso del supporto del personale degli uffici dell'Ente limitatamente alle operazioni di estrazione a campione.  Il controllo ha riguardato gli atti adottati dai Responsabili del Settore amministrativo - sociale, Tecnico e Finanziario, nella percentuale del 10% stabilita nel regolamento.	Le attività di controllo sono state espletate dal Segretario Comunale, il quale si è avvalso del supporto del personale degli uffici dell'Ente limitatamente alle operazioni di estrazione a campione.  Il controllo ha riguardato gli atti adottati dai Responsabili del Settore amministrativo - sociale, Tecnico e Finanziario, nella percentuale del 10% stabilita nel	Le attività di controllo sono state espletate dal Segretario Comunale, il quale si è avvalso del supporto del personale degli uffici dell'Ente limitatamente alle operazioni di estrazione a campione.  Il controllo ha riguardato gli atti adottati dai Responsabili del Settore amministrativo - sociale, Tecnico e Finanziario, nella percentuale del 10% stabilita nel	Le attività di controllo sono state espletate dal Segretario Comunale, il quale si è avvalso del supporto del personale degli uffici dell'Ente limitatamente alle operazioni di estrazione a campione.  Il controllo ha riguardato gli atti adottati dai Responsabili del Settore amministrativo - sociale, Tecnico e Finanziario, nella percentuale del 10% stabilita nel regolamento.

Relazione di fine mandato 2025

			regolamento.		
<i>Esiti positivi</i>			Nel complesso gli atti sono risultati conformi.	Nel complesso gli atti sono risultati conformi.	Nel complesso gli atti sono risultati conformi.
<i>Esiti negativi/criticità rilevate</i>			Le criticità hanno riguardato un numero limitato di atti.	Le criticità hanno riguardato un numero limitato di atti.	Le criticità hanno riguardato un numero limitato di atti.

Nel 2020 e nel 2021 i controlli non sono stati eseguiti in quanto non presente un Segretario Comunale titolare.

**Controllo di gestione:**

**Sociale e Salute**

OBIETTIVO PROGRAMMA ELETTORALE 2020-2025	STATO DI ESECUZIONE
Erogazione leggi di settore	<i>Eseguito</i>
Erogazione progetto "Ritornare a casa"	<i>Eseguito</i>
Progetti REIS	<i>Eseguito</i>
Assistenza domiciliare e pasti caldi	<i>Eseguito</i>
Attività per minori	<i>Eseguito</i>
Attività per adulti	<i>Eseguito</i>
Erogazione premi di laurea	<i>Eseguito</i>
Istituzione "Ambulatorio amico"	<i>Non eseguito (mancanza di accordi con asl mancanza di risorse)</i>

**Lavoro**

OBIETTIVO PROGRAMMA ELETTORALE 2020-2025	STATO DI ESECUZIONE
Avvio cantieri occupazionali "Lavoras"	<i>Eseguito</i>
Avvio cantieri cura del verde pubblico	<i>Eseguito</i>

**Ambiente**

OBIETTIVO PROGRAMMA ELETTORALE 2020-2025	STATO DI ESECUZIONE
Arredo urbano	<i>Eseguito</i>
Realizzazione murali	<i>Eseguito</i>
Erogazione incentivi eliminazione amianto	<i>Non eseguito (mancanza di risorse)</i>
Efficientamento energetico locali pubblici	<i>Eseguito</i>
Risparmio energetico illuminazione pubblica	<i>Eseguito</i>

**Urbanistica e Lavori Pubblici**

OBIETTIVO PROGRAMMA ELETTORALE 2020-2025	STATO DI ESECUZIONE
Approvazione e adozione Piano Particolareggiato del centro storico	<i>Eseguito</i>
Adeguamento normativo impianto illuminazione pubblica	<i>Eseguito</i>

Relazione di fine mandato 2025

Manutenzione viabilità urbana e extra urbana	<i>Eseguito</i>
Bitumatura strade urbane	<i>Eseguito</i>
Rifacimento marciapiedi ingressi abitato	<i>Eseguito</i>
Messa in sicurezza sagrato chiesa parrocchiale	<i>Eseguito</i>
Messa in sicurezza e adeguamento ambulatorio	<i>Non eseguito (mancanza di risorse)</i>
Recupero pozzo sacro San Salvatore	<i>Eseguito</i>
Sistemazione piazze Gonnosnò e Figu	<i>Eseguito</i>
Rifacimento segnaletica strade urbane	<i>Eseguito</i>
Completamento video sorveglianza	<i>Eseguito</i>
Sistemazione area camper e area pozzo	<i>Eseguito</i>
Reperimento di fondi ampliamento dell'area del P.I.P	<i>Eseguito</i>
Realizzazione della pavimentazione della chiesetta di Figu nella via Oristano.	<i>Eseguito</i>

**Cultura**

OBIETTIVO PROGRAMMA ELETTORALE 2020-2025	STATO DI ESECUZIONE
Esecuzione di giornate culturali con autori sardi e non	<i>Eseguito</i>
Scuola di musica e attivazione sala musica gruppi	<i>Eseguito</i>
Incentivi associazioni culturali	<i>Eseguito</i>
Attivazione sala informatica ex scuole elementari	<i>Non eseguito (mancanza di risorse)</i>

**Sport**

OBIETTIVO PROGRAMMA ELETTORALE 2020-2025	STATO DI ESECUZIONE
Recupero e ampliamento area sportiva	<i>Eseguito</i>
Valorizzazione bocciodromo comunale	<i>Eseguito</i>

**Personale:**

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>						
<i>Annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	282.232,81	269.195,71	271.392,15	285.174,17	312.486,68	359.944,74
<i>Spesa personale a tempo indeterminato</i>	282.232,81	260.002,55	268.569,51	285.174,17	297.190,61	345.372,74
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	9.193,16	2.822,64	0,00	15.296,07	14.572,00
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	7	7	7	7	6	8

**Lavori pubblici:**

*Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie*  
*Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie*

Relazione di fine mandato 2025

<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria e LL.PP.</i>	€ 1.413.790,25	€ 1.163.867,92	€ 863.419,11	€ 647.219,11	€ 388.453,36
- <i>Valore Nuove opere e LL.PP.</i>	€ 710.000,00	€ 45.000,00	€ 77.616,00	€ 30.000,00	€ 0,00
- <i>Valore complessivo LL.PP.</i>	<b>€ 2.123.790,25</b>	<b>€ 1.208.897,92</b>	<b>€ 941.035,11</b>	<b>€ 677.219,11</b>	<b>€ 388.453,36</b>
- <i>Descrizione -</i>	Riqualificazione Municipio	Realizzazione impianto fotovoltaico biblioteca comunale	Messa in sicurezza spazi pubblici del centro abitato	Messa in sicurezza aree pubbliche	Messa in sicurezza sagrato chiesa parrocchiale
- <i>Descrizione -</i>	Sistemazione strade rurali	Messa in sicurezza campanile chiesa di Sant'Elena	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strada comunale Gonnosnò-Curcuris	Efficientamento energetico casa municipale	Rifacimento segnaletica stradale centro abitato
- <i>Descrizione -</i>	Manutenzione strada Gonnosnò-Baradili	Sistemazione area falò	Efficientamento energetico casa municipale	Riqualificazione strade comunali	Sistemazione marciapiedi centro abitato
- <i>Descrizione -</i>	Bitumatura area PIP	Riqualificazione del centro di antica e prima formazione	Messa in sicurezza pozzo sacro San Salvatore	Ripristino intonaci locali comunali	Messa in sicurezza comunità alloggio
- <i>Descrizione -</i>	Sistemazione copertura ex aula consiliare vecchio Municipio	Efficientamento energetico edifici comunali	Manutenzione ordinaria e pulizia "Rio Figù"	Sistemazione area antistante il bocciodromo comunale	Manutenzione ordinaria e pulizia "Rio Figù"
- <i>Descrizione -</i>	Potenziamento e messa in sicurezza impianti sportivi comunali	Riqualificazione cortile ex municipio via Matteotti	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità del centro urbano	Realizzazione loculi cimiteriali	Manutenzione della viabilità rurale
- <i>Descrizione -</i>	Adeguamento impianto illuminazione pubblica	Potenziamento luoghi della cultura – Ex Municipio	Realizzazione n. 90 loculi nel cimitero comunale	Sistemazione della viabilità rurale	Sistemazione area sosta camper
- <i>Descrizione -</i>	Completamento impianti sportivi comunali	Messa a norma e potenziamento impianti sportivi comunali	Riqualificazione strade comunali	Sistemazione spazi pubblici	Sistemazione aree pubbliche
- <i>Descrizione -</i>	Completamento campo di calcio	Manutenzione impianti casa di	Sistemazione	Rifacimento segnaletica	Sistemazione illuminazione

*Relazione di fine mandato 2025*

	a 5	riposo ed ex scuole elementari	strade comunali	stradale del centro abitato	pubbliche
- <i>Descrizione</i> -	Manutenzione ordinaria e pulizia "Rio Figu	Manutenzione ordinaria e pulizia "Rio Figu"	Sistemazione strade e spazi pubblici	Messa in sicurezza del Corso Umberto	Efficientamento energetico illuminazione pubblico
- <i>Descrizione</i> -	Messa in sicurezza pozzo sacro San Salvatore	Messa in sicurezza aree pubbliche	Sistemazione impianti cimitero e illuminazione pubblica	Manutenzione ordinaria e pulizia "Rio Figu"	
- <i>Descrizione</i> -	Urbanizzazione area PIP	Realizzazione campo di calcio a 5		Realizzazione impianto sportivo polivalente – 1° lotto	
- <i>Descrizione</i> -	Potenziamento e messa a norma Parco comunale Piazza Anfiteatro	Ristrutturazione edifici comunali		Realizzazione impianto sportivo polivalente – 2° lotto	
- <i>Descrizione</i> -	Manutenzione ordinaria e pulizia "Rio Figu"	Manutenzione strada "S'ecca e sa nuxi"			
- <i>Descrizione</i> -	Realizzazione infrastrutture telefonia mobile	Manutenzione straordinaria coperture Piazza Anfiteatro			
- <i>Descrizione</i> -		Caratterizzazione e bonifica di discarica RSU			

Da Novembre a Dicembre 2020 non risultano lavori pubblici conclusi, in quanto la nuova amministrazione è subentrata con le nuove elezioni tenutesi a Ottobre 2020.

**Gestione del territorio:** Il servizio di rilascio dei permessi di costruire e autorizzazioni edilizie viene gestito dallo sportello Unico delle Attività Produttive ed Edilizia (SUAPE) con sede presso l'Unione di Comuni Alta Marmilla.

**Istruzione pubblica:** il servizio di mensa e trasporto scolastico è gestito dall'Unione dei Comuni Alta Marmilla.

**Ciclo dei rifiuti:** il servizio è gestito dall'Unione di Comuni Alta Marmilla, di seguito si riportano i principali dati della raccolta differenziata:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>						
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>						
<i>Annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	213.237,77	225.284,36	209.862,00	207.095,94	Dati non ancora pervenuti dall'Unione dei Comuni	Dati non ancora pervenuti dall'Unione dei Comuni
<i>Raccolta differenziata</i>	176.705,77	188.792,36	173.357,52	172.171,65	Dati non ancora pervenuti dall'Unione dei Comuni	Dati non ancora pervenuti dall'Unione dei Comuni

Relazione di fine mandato 2025

Percentuale racc.diff.					Comuni	Comuni
	82,87%	83,80%	83,14%	83,14%		

**Sociale:**

*Servizi socio – assistenziali erogati*

Annualità	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assistenza scolastica disabilita	5.349,40	6.750,00	3.588,00	6.764,00	8.910,44	8.065,05
Assistenza anziani	12.142,61	11.344,00	6.583,12	6.654,00	7.587,28	8.409,79
Assistenza disabili	90.181,21	96.094,19	84.492,83	73.544,59	68.795,43	99.108,33
Situazioni di disagio	8.160,00	4.400,00	4.283,32	7.645,76	10.578,75	32.879,31
Spesa sociale complessiva (*)	Spesa sociale complessiva: non rilevabile, come si evince dal sito <a href="https://comunispesasociale.rgs.mef.gov.it/">https://comunispesasociale.rgs.mef.gov.it/</a>	(non rilevata)	(non rilevata)	245.282,00	257.415,68	(ancora da calcolare)

**Turismo, promozione del territorio ed eventi**

In questi cinque anni si è svolta, a cavallo tra il mese di dicembre e di gennaio, la “Sagra de sa petza de satitzu e portabis abetus”.

Nel 2022 Gonnosnò ha ospitato il “Due Giare Expo”, evento finalizzato alla valorizzazione dei prodotti locali dei Comuni facenti parte del Consorzio Due Giare.

Ogni anno, nel mese di agosto, si è tenuta la manifestazione “Cena sotto le stelle”. Nel 2021 e nel 2022, nella casa museo si è stato organizzato il festival di musica etnica in collaborazione con l’Associazione “Palazzo d’inverno”.

Si sono tenute tutte le feste tradizionali della comunità, quali Sant’Elena, Santa Maria, San Sebastiano e San Salvatore.

Nel 2025, nella chiesa parrocchiale e nel sito di San Salvatore, si è svolto il festival musicale e letterario “Pedras et Sonus”.

Tra il 2024 e il 2025, nel sito di San Salvatore e nella chiesa di Santa Maria si sono svolti tre appuntamenti di Yoga. Nel 2020 e nel 2025, nella chiesa di Sant’Elena hanno avuto luogo i concerti di Natale.

Numerosi sono stati gli autori che hanno discusso e presentato i loro libri all’interno della sala multimediale del vecchio municipio: Giovanni Impastato, Luigi de Magistris, Mario Guerrini, Darwin Pastorin, Francis Combes, Gianluca Medas, Barbara Korun, Renato Franco Natale, Luca Locci, Francesco Del Casino, Annino Mele, Lorenzo Braina, Stefano Giaccone, Gianni Murgia. Daniela Nurra. Con il Consorzio due Giare, negli anni 2024, 2025 e 2026 si è tenuta la manifestazione “Passeggiare”.

Nel 2021 nel sito di Is Lappeddas è stato girato uno spot di “Archeo Moda&Musica”.

*Iniziativa promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali*

Annualità	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Eventi	14.500,00	9.500,00	11.000,00	7.804,99	5.385,62	0
Attività promozione	6.000,00	13.800,00	19.995,56	11.622,79	6.000,00	0
Fiere/Sagre	3.000,00	4.000,00	3.462,09	0,00	3.000,00	0

**Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento:** evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>						
<i>Annualità/attività</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	21	21	21	21	21	21
<i>N. Attività Artigianato</i>	4	4	4	4	4	4
<i>N. Attività servizi</i>	7	7	7	7	7	7
<i>N. Attività industria</i>	2	2	2	2	2	2
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	12	12	12	11	10	10

**Valutazione delle performance:** si riportano sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti, ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

<i>Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 17/05/2019, n.24 dell'11/05/2022 e n.61 del 12/12/2025.</i>						
<i>Criteri e modalità valutazione:</i>						
<i>Tipologia</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	3	3	3	3	3	3
Valutazioni positive	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Valutazioni negative	No	No	No	No	No	No
Personale dipendente oggetto di valutazione	4	3	4	4	4	4
Valutazioni positive	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Valutazioni negative	No	No	No	No	No	No

**Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:**

<i>Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati</i>						
<i>Criteri e modalità analisi:</i>						
<i>Tipologia</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Ricognizione società partecipate	-Abbanoa S.p.a. -Gal Marmilla	-Abbanoa S.p.a. -Gal Marmilla	-Abbanoa S.p.a. -Gal Marmilla	-Abbanoa S.p.a. Gal Marmilla	-Abbanoa S.p.a. -Gal Marmilla	-Abbanoa S.p.a. -Gal Marmilla

**Statuto comunale:**

I comuni e le province adottano il proprio Statuto Comunale, ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio.

Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 11.05.2006.

### **Regolamenti di competenza del consiglio comunale e della giunta comunale**

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali, fatte salve le competenze che ai sensi dell'art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale. Legge 160/2019. Decorrenza 1 Gennaio 2021.
2. Regolamento istituzione albo soggetti accreditati per l'erogazione di servizi socio aggregativi in favore di minori residenti nei Comuni Baressa, Gonnosnò, Sini;
3. Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) 2021.
4. Regolamento per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
5. Modifica del regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).
6. Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).
7. Approvazione nuovo regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale L.160/2019. Decorrenza 1 Gennaio 2022.
8. Modifica del regolamento TARI per adeguamento al TQRIF ARERA.
9. Regolamento per l'affidamento mediante procedure sotto soglia di lavori, beni e servizi.
10. Regolamento Istituzione albo soggetti accreditati per l'erogazione di servizi socio aggregativi educativi in favore dei minori residenti nei Comuni Baressa, Baradili, Gonnosnò Sini.
11. Regolamento comunale per la concessione di contributi, sovvenzioni e patrocini ad Associazioni, Comitati, Enti pubblici ed Enti privati.
12. Nuovo regolamento generale delle entrate tributarie e patrimoniali.
13. Approvazione regolamento comunale per la concessione di contributi a parziale rimborso delle spese sostenute per il viaggio di istruzione della classe terza della scuola secondaria di primo grado.
14. Modifica e integrazione regolamento comunale per la concessione di contributi a parziale rimborso delle spese sostenute per il viaggio di istruzione della classe terza della scuola di primo grado- Estensione della misura agli alunni che frequentano la classe quinta della scuola primaria.
15. Criteri e modalità per l'assegnazione di premi laurea.

### **Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)**

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'art 48 comma 3 del TUEL, seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Modifica del Regolamento di accesso agli impieghi per il personale non dirigente.
2. Regolamento per l'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti del Comune di Gonnosnò.
3. Regolamento per la gestione dell'orario di lavoro, dei permessi, del lavoro straordinario e delle assenze del personale dipendente.
4. Regolamento per la disciplina delle progressioni tra le aree ex art.52, comma 1-bis del D.lgs. n.165/2001 in attuazione dell'art.13, comma 6 e art. 15 del CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022.

5. Regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli Incentivi per funzioni tecniche, di cui all'art.45 del Decreto Legislativo n.36/2023.
6. Regolamento comunale per l' accesso agli impieghi - DPR n.82 2023.
7. Regolamento per la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione di cui alla Deliberazione n. 52 del 18.10.2023 dell' Unione dei Comuni Alta Marmilla. Atto di Recepimento
8. Regolamento per la disciplina del servizio sostitutivo di mensa tramite i buoni pasto.
9. Regolamento sistema di valutazione della Performance

## **Attività tributaria e fiscalità locale**

### **Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7).

Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato.

Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore rimaste invariate durante tutto il mandato:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%	
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	0,0%	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,0%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,76%	
Terreni agricoli		Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,55%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,55%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,40%	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione Categoria catastale: - A/1 Abitazioni di tipo signorile

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- A/2 Abitazioni di tipo civile</li> <li>- A/3 Abitazioni di tipo economico</li> <li>- A/4 Abitazioni di tipo popolare</li> <li>- A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare</li> <li>- A/6 Abitazioni di tipo rurale</li> </ul> |
|---|

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo, ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovevano essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

(\*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari, le tariffe

Relazione di fine mandato 2025

annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Voce		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>UTENZE DOMESTICHE:</b>		0,91373			0,80050	0,84076	0,85120
		Quota unitaria			Quota unitaria	Quota unitaria	Quota unitaria
Tariffa fissa: €/mq.	Domestica 1 componente	0,68530	0,78931	0,60818	0,60038	0,63057	0,63840
	Domestica 2 componenti	0,80408	0,92612	0,71360	0,70444	0,73987	0,74906
	Domestica 3 componenti	0,91373	1,05241	0,81091	0,80050	0,84076	0,85120
	Domestica 4 componenti	0,98683	1,13660	0,87578	0,86454	0,90802	0,91930
	Domestica 5 componenti	1,01424	1,16818	0,90011	0,88856	0,93324	0,94483
	Domestica 6 componenti	1,00510	1,15765	0,89200	0,88055	0,92484	0,93632
Tariffa variabile (rifiuto indifferenziato): €/litri-kg/svuotamento							
		€/kg 0,24725	€/kg 0,25677	€/kg 0,31008	€/kg 0,32101	€/kg 0,36135	€/kg 0,41170
Tariffa variabile €/ svuotamento	Domestica 1 componente	47,85310	48,34386	57,287670	59,30700	68,65396	80,34966
	Domestica 2 componenti	111,65724	112,8023	133,67123	138,38301	160,19256	187,48255
	Domestica 3 componenti	143,55931	145,03158	171,86301	177,92101	205,96187	241,04899
	Domestica 4 componenti	175,46137	177,26082	210,05479	217,45901	251,73117	294,61543
	Domestica 5 componenti	231,28999	233,66199	276,89041	286,65051	331,82745	388,35670
	Domestica 6 componenti	0271,16758	273,94854	324,63014	336,07301	389,03908	455,31476
<b>UTENZE NON DOMESTICHE:</b>							
<b>Tariffa fissa: €/mq.</b>		<b>0,58659</b>	0,80463	0,46180	0,45587	0,474521	0,48539
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,17011	0,23334	0,13392	0,13220	0,13761	0,14076
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi		0,25810	0,35404	0,20319	0,20058	0,20879	0,21357
Esposizioni, autosaloni		0,19944	0,27357	0,15701	0,15500	0,16134	0,16503
Alberghi con ristorante		0,59246	0,81268	0,46642	0,46043	0,47927	0,49024
Alberghi senza ristorante		0,49860	0,68394	0,39253	0,387490	0,40334	0,41258
Case di cura e di riposo		0,52207	0,71612	0,41100	0,40572	0,42232	0,43200
Voce		2020-4	2021-3	2022	2023	2024	
Uffici, agenzie, studi professionali		0,52793	0,72417	0,41562	0,41028	0,42707	0,43685
Banche ed istituti di credito		0,25810	0,35404	0,20319	0,20058	0,20879	0,21357
Negozi abbigliamento, calz., librer. Cart., ferramenta e altri beni durevoli		0,55139	0,93337	0,53569	0,52881	0,55044	0,56305
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze		0,59832	0,82072	0,47104	0,46499	0,48401	0,49510
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista		0,45754	0,62761	0,36020	0,35558	0,37013	0,37860
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti		0,45754	0,62761	0,36020	0,35558	0,37013	0,37860
Carrozzeria, autofficina, elettrauto		0,53380	0,73221	0,42024	0,41484	0,43181	0,44170
Attività industriali con capannoni di produzione		0,240050	0,32990	0,18934	0,18691	0,19455	0,19901
Attività artigianali di produzione beni specifici		0,39302	0,53910	0,30941	0,30543	0,31793	0,32521
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		3,24971	4,45765	2,55837	2,52552	2,62884	2,68906
Bar, caffè, pasticcerie		2,56926	3,52428	2,02268	1,99671	2,07840	2,12601
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari		0,33436	0,45864	0,26323	0,25985	0,27048	0,27667
Plurilicenze alimentari e/o miste		1,25530	1,72191	0,98825	0,97556	1,01547	1,03873
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		0,19944	0,27357	0,15701	0,15500	0,16134	0,16503

Relazione di fine mandato 2025

Discoteche, night club	0,59832	0,82072	0,47104	0,46499	0,48401	0,49510
------------------------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

<b>Tariffa variabile: €/kg.</b>	<b>0,21222</b>	0,26981	0,23294	0,24115	0,28523	0,33284
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,53904	0,68532	0,59167	0,611252	0,72448	0,84541
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,81280	1,03337	0,89216	0,92360	1,09243	1,27478
Esposizioni, autosaloni	0,63029	0,80134	0,69183	0,71622	0,84713	0,98853
Alberghi con ristorante	1,89088	2,40401	2,07550	2,14865	2,54140	2,96560
Alberghi senza ristorante	1,59377	2,02627	1,74938	1,81104	2,14208	2,49963
Case di cura e di riposo	1,65532	2,10452	1,81693	1,88097	2,22479	2,59615
Uffici, agenzie, studi professionali	1,67442	2,12880	1,83790	1,90267	2,25046	2,62611
Banche ed istituti di credito	0,82766	1,05226	0,90847	0,94049	1,11240	1,29808
Negozi abbigliamento, calz., librer. Cart., ferramenta e altri beni durevoli	1,74869	2,22323	1,91943	1,98708	2,35030	2,74260
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,90574	2,42289	2,09180	2,16553	2,56137	2,98890

Voce	2020-4	2021-3	2022	2023	2024	
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	1,45371	1,84820	1,59564	1,65188	1,95383	2,27995
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,45371	1,84820	1,59564	1,65188	1,95383	2,27995
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,69352	2,15308	1,85886	1,92438	2,27614	2,65606
Attività industriali con capannoni di produzione	0,76824	0,97671	0,84324	0,87296	1,03253	1,20488
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,25422	1,59458	1,37668	1,42520	1,68571	1,96708
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,06436	10,25278	8,85172	9,16370	10,83874	12,64792
Bar, caffè, pasticcerie	5,94216	7,55468	6,52232	6,75220	7,98644	9,31952
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	1,06110	1,34905	1,16470	1,20575	1,42615	1,66420
Plurilicenze alimentari e/o miste	3,98974	5,07243	4,37927	4,53362	5,36232	6,25739
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,	0,63666	0,80943	0,69882	0,72345	0,85569	0,99852
Discoteche, night club	1,89937	2,41480	2,08481	2,15829	2,55281	2,97892

**Addizionale comunale all'IRPEF**

L'Addizionale comunale IRPEF non è mai stata istituita in questo Ente.

**Tributi diversi**

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;

- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Gonnosno' come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale.**

**Il Canone Unico Patrimoniale** è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.4 del 28/04/2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 07/04/2022 per quanto attiene le occupazioni dei mercati.

### **Proventi da imposta di soggiorno**

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno non è mai stata istituita in questo Ente.

### **Attività amministrativa fino al 31 12 2025**

#### **Emergenza COVID-19**

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da ottobre 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Gonnosno' ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Sardegna così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Annualità</i>	<i>Certificazioni Covid. 19</i>		
	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Risorse assegnate</i>	49.392,77	22.997,82	20.951,38
<i>Ristori certificati</i>	30.208,00	22.516,00	27.899,00
<i>Risorse non utilizzate vincolate in avanzo</i>	46.503,00	82.240,82	103.192,20
<i>Maggiori risorse richieste</i>	0,00	0,00	0,00

#### **Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo**

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve

modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Gonnosno' sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
----------------------	-------------------	------------------------------	-------------------------------	---------------------------------	---------------------------

*Relazione di fine mandato 2025*

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	G41C220 00510006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00(il progetto era stato avviato in precedenza)	Concluso e liquidato	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G41F220 00580006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	17.230,00	In verifica	Aprile 2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G41F220 04280006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	5.709,60	Concluso e liquidato	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G41F220 04290006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	2.440,00	Concluso e liquidato	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G41F220 01960006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	0,00(il progetto era stato avviato in precedenza)	Concluso e liquidato	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G41F220 0294006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI CON PAGAMENTO	4.514,00	Concluso e liquidato	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G51F220 03920006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	10.171,75	Concluso e liquidato	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G41F230 0079000	ANPR ANSC-Comuni-luglio 2024		In verifica	

**PARTE TERZA****Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2025, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>IMPEGNI</b>	<b>1.748.086,02</b>	<b>1.874.030,67</b>	<b>1.980.944,70</b>	<b>2.376.254,03</b>	<b>2.771.960,87</b>	<b>7.873.928,46</b>
T1: Spese correnti	1.196.438,47	1.122.873,37	1.066.525,95	1.354.716,24	1.302.082,43	1.863.545,00
T2: Spese in c/capitale	349.889,60	532.639,10	695.207,30	767.187,50	742.848,23	4.559.283,46
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	20.000,00	36.476,68	35.606,50	20.000,00	20.000,00	20.000,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	181.757,95	182.041,52	183.604,95	234.350,29	707.030,21	1.431.100,00
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>1.748.086,02</b>	<b>1.874.030,67</b>	<b>1.980.944,70</b>	<b>2.376.254,03</b>	<b>2.771.960,87</b>	<b>7.873.928,46</b>

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV per spese correnti	13.252,75	18.111,36	34.143,83	93.906,92	88.987,44	68.915,98
FPV per spese in conto capitale	441.945,61	646.435,70	427.431,88	178.170,41	314.891,78	384.595,79
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	152.495,03	314.585,40	393.799,28	458.972,59	824.413,00	381.026,72
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	870.147,25	1.332.028,85	1.326.613,14	1.501.971,31	1.910.943,99	2.160.210,10
<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>2.081.535,29</b>	<b>1.846.391,90</b>	<b>1.895.714,33</b>	<b>3.005.472,11</b>	<b>2.945.481,67</b>	<b>7.039.389,97</b>
T1: Entrate correnti	279.235,17	348.071,11	313.133,89	313.530,95	343.583,24	337.201,50
T2: Trasferimenti correnti	1.093.977,59	1.067.772,10	1.172.900,93	1.496.836,09	1.342.411,66	1.183.909,50
T3: Entrate extratributarie	43.575,89	49.768,34	46.408,95	54.332,62	61.878,21	71.984,07
T4: Entrate in conto capitale	482.988,69	198.738,83	179.665,61	906.422,16	490.578,35	4.015.194,90
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

T9: Ente per conto terzi	181.757,95	182.041,52	183.604,95	234.350,29	707.030,21	1.431.100,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>2.689.228,68</b>	<b>2.825.524,36</b>	<b>2.751.089,32</b>	<b>3.736.522,03</b>	<b>4.173.773,89</b>	<b>7.873.928,46</b>

Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 ( e 2021 )** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui.

**Equilibri di bilancio**

**Quadri generali riassuntivi**

*Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV).*

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	152.495,03	314.585,40	393.799,28	458.972,59	824.413,00	381.026,72
FPV per spese correnti	13.252,75	18.111,36	34.143,83	93.906,92	88.987,44	68.915,98
FPV per spese c/capitale	441.945,61	646.435,70	427.431,88	178.170,41	314.891,78	384.595,79
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	279.235,17	348.071,11	313.133,89	313.530,95	343.583,24	337.201,50
T2: Trasferimenti correnti	1.093.977,59	1.067.772,10	1.172.900,93	1.496.836,09	1.342.411,66	1.183.909,50
T3: Entrate extratributarie	43.575,89	49.768,34	46.408,95	54.332,62	61.878,21	71.984,07
T4: Entrate in c/capitale	482.988,69	198.738,83	179.665,61	906.422,16	490.578,35	4.015.194,90
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</b>	<b>1.899.777,34</b>	<b>1.664.350,38</b>	<b>1.712.109,38</b>	<b>2.771.121,82</b>	<b>2.238.451,46</b>	<b>5.608.289,97</b>
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	181.757,95	182.041,52	183.604,95	234.350,29	707.030,21	1.431.100,00
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>2.081.535,29</b>	<b>1.846.391,90</b>	<b>1.895.714,33</b>	<b>3.005.472,11</b>	<b>2.945.481,67</b>	<b>7.039.389,97</b>
<b>Entrate complessive</b>	<b>2.689.228,68</b>	<b>2.825.524,36</b>	<b>2.751.089,32</b>	<b>3.736.522,03</b>	<b>4.173.773,89</b>	<b>7.873.928,46</b>
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.196.438,47	1.122.873,37	1.066.525,95	1.354.716,24	1.302.082,43	1.863.545,00
FPV di parte corrente	18.111,36	34.143,83	93.906,92	88.987,44	68.915,98	0,00
T2: Spese in c/capitale	349.889,60	532.639,10	695.207,30	767.187,50	742.848,23	4.559.283,46
FPV c/capitale	646.435,70	427.431,88	178.170,41	314.891,78	384.595,79	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese finali (Tit. 1+2+3)</b>	<b>2.210.875,13</b>	<b>2.117.088,18</b>	<b>2.033.810,58</b>	<b>2.525.782,96</b>	<b>2.498.442,43</b>	<b>6.422.828,46</b>
T4: Rimborso prestiti	20.000,00	36.476,68	35.606,50	20.000,00	20.000,00	20.000,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	181.757,95	182.041,52	183.604,95	234.350,29	707.030,21	1.431.100,00

*Relazione di fine mandato 2025*

<i>Totale spese dell'esercizio</i>	2.412.633,08	2.335.606,38	2.253.022,03	2.780.133,25	3.225.472,64	7.873.928,46
<i>Spese complessive</i>	2.412.633,08	2.335.606,38	2.253.022,03	2.780.133,25	3.225.472,64	7.873.928,46
<i>Avanzo di competenza</i>	276.595,60	489.917,98	498.067,29	956.388,78	948.301,25	0,00

**Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

[TABELLA RISULTATO AMMINISTRAZIONE]

**TABELLA RISULTATO AMMINISTRAZIONE**

Relazione di fine mandato 2025

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio	870.147,25	1.332.028,85	1.326.613,14	1.501.971,31	1.910.943,99	0,00
Riscossioni totali	2.086.209,97	1.806.233,72	1.860.952,36	2.603.189,13	2.817.650,99	0,00
<i>di cui in c/residui</i>	415.677,50	116.814,42	126.818,46	139.037,32	369.609,29	0,00
<i>in c/competenza</i>	1.670.532,47	1.689.419,30	1.734.133,90	2.464.151,81	2.448.041,70	0,00
Pagamenti totali	1.624.328,37	1.811.649,43	1.685.594,19	2.194.216,45	2.568.384,88	0,00
<i>di cui in c/residui</i>	310.096,67	418.316,57	399.311,61	366.432,84	534.033,19	0,00
<i>in c/competenza</i>	1.314.231,70	1.393.332,86	1.286.282,58	1.827.783,61	2.034.351,69	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.332.028,85	1.326.613,14	1.501.971,31	1.910.943,99	2.160.210,10	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	1.332.028,85	1.326.613,14	1.501.971,31	1.910.943,99	2.160.210,10	0,00
Residui attivi	803.578,12	835.391,54	830.681,63	1.005.511,91	1.005.670,85	0,00
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	392.575,30	678.418,94	669.101,20	464.191,61	508.230,88	0,00
<i>di nuova formazione</i>	411.002,82	156.972,60	161.580,43	541.320,30	497.439,97	0,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	867.195,67	903.345,89	929.288,36	883.695,08	949.908,69	0,00
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	433.341,35	422.648,08	234.626,24	335.224,66	212.299,51	0,00
<i>di nuova formazione</i>	433.854,32	480.697,81	694.662,12	548.470,42	737.609,18	0,00
FPV per spese correnti	18.111,36	34.143,83	93.906,92	88.987,44	68.915,98	0,00
FPV per spese in c/capitale	646.435,70	427.431,88	178.170,41	314.891,78	384.595,79	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>603.864,24</b>	<b>797.083,08</b>	<b>1.131.287,25</b>	<b>1.628.881,60</b>	<b>1.762.460,49</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>222.260,78</b>	204.169,35	263.547,06	333.120,55	579.130,75	<b>0,00</b>
Fondo crediti dubbia esigib.	88.683,61	73.206,77	72.371,70	90.378,31	79.157,03	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	133.577,17	130.962,58	191.175,36	242.742,24	499.973,72	0,00
<b>Parte vincolata</b>	<b>222.786,60</b>	<b>320.315,02</b>	<b>577.699,56</b>	<b>889.640,59</b>	<b>797.465,61</b>	<b>0,00</b>
da leggi e principi contabili	46.503,00	82.240,82	125.380,66	99.939,36	75.970,22	0,00
da trasferimenti	176.283,60	238.074,20	452.318,90	678.720,98	609.829,39	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	15.595,55	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	110.980,25	96.070,45	0,00
<b>Parte destin. a investimenti</b>	<b>0,00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>158.816,86</b>	<b>272.598,71</b>	<b>290.040,63</b>	<b>406.120,46</b>	<b>385.864,13</b>	<b>0,00</b>

### Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

[TABELLA RESIDUI ATTIVI]

#### TABELLA RESIDUI ATTIVI

Residui attivi	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	833.839,69	803.578,12	835.391,54	830.681,63	1.005.511,91	1.005.670,85
Riscossioni c/residui	415.677,50	116.814,42	126.818,46	139.037,32	369.609,29	349.008,82
% riscossioni c/residui	49,85	14,54	15,18	16,74	36,76	34,70
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-25.586,89	-8.344,76	-39.471,88	-227.452,70	-127.671,74	4.086,32
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>392.575,30</b>	<b>678.418,94</b>	<b>669.101,20</b>	<b>464.191,61</b>	<b>508.230,88</b>	<b>660.748,35</b>
Residui di nuova formazione	411.002,82	156.972,60	161.580,43	541.320,30	497.439,97	988.334,47
<b>Totale dei residui da riportare</b>	<b>803.578,12</b>	<b>835.391,54</b>	<b>830.681,63</b>	<b>1.005.511,91</b>	<b>1.005.670,85</b>	<b>1.649.082,82</b>

**Residui passivi:** I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

[TABELLA RESIDUI PASSIVI]

#### TABELLA RESIDUI PASSIVI

Residui passivi	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	794.461,50	867.195,67	903.345,89	929.288,36	883.695,08	949.908,69
Pagamenti c/residui	310.096,67	418.316,57	399.311,61	366.432,84	534.033,19	631.826,59
% pagamenti c/residui	39,03	48,24	44,20	39,43	60,43	66,51
Residui eliminati	-51.023,48	-26.231,02	-269.408,04	-227.630,86	-137.362,38	0,00
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>433.341,35</b>	<b>422.648,08</b>	<b>234.626,24</b>	<b>335.224,66</b>	<b>212.299,51</b>	<b>318.082,10</b>
Residui di nuova formazione	433.854,32	480.697,81	694.662,12	548.470,42	737.609,18	1.257.792,33
<b>Totale residui da riportare</b>	<b>867.195,67</b>	<b>903.345,89</b>	<b>929.288,36</b>	<b>883.695,08</b>	<b>949.908,69</b>	<b>1.575.874,43</b>

[TABELLA RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI]

#### TABELLA RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	44,68	38,88	41,53	42,63	32,73	77,91
Residui attivi titolo I e III	144.243,20	154.672,82	149.318,21	156.813,18	132.716,44	199.011,25
Accertamenti correnti titoli I e III	322.811,06	397.839,45	359.542,84	367.863,57	405.461,45	255.447,82

### Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<b>TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI ATTIVI</b>						
<i>Residui attivi</i>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
oltre 5 anni precedenti	150.658,46	229.309,88	258.830,37	242.777,09	236.941,63	258.787,59
5 anni precedenti	79.144,24	33.259,45	11.091,84	23.277,43	24.945,47	42.722,16
4 anni precedenti	35.797,61	11.973,37	23.871,43	35.292,63	57.195,00	22.390,57
3 anni precedenti	12.591,64	23.997,43	36.109,63	63.944,88	24.922,03	19.019,54
2 anni precedenti	24.302,43	59.996,08	280.772,59	41.491,98	47.512,88	39.177,03
Anno precedente	90.080,92	319.882,73	58.425,34	57.407,60	116.713,87	278.651,46
Residui da competenza	411.002,82	156.972,60	161.580,43	541.320,30	497.439,97	988.334,47
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>803.578,12</b>	<b>835.391,54</b>	<b>830.681,63</b>	<b>1.005.511,91</b>	<b>1.005.670,85</b>	<b>1.649.082,82</b>

Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<b>TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI PASSIVI</b>						
<i>Residui passivi</i>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
oltre 5 anni precedenti	2.935,00	200.556,17	56.083,16	65.185,11	52.560,80	53.545,27
5 anni precedenti	197.621,17	42.039,43	24.577,45	9.963,53	2.209,11	3.094,89
4 anni precedenti	42.189,43	25.815,34	11.321,40	21.705,80	3.094,89	54.776,67
3 anni precedenti	26.045,11	37.542,97	27.363,65	19.304,76	55.564,67	26.856,63
2 anni precedenti	47.912,32	44.955,83	34.006,84	66.495,52	30.830,17	67.579,64
Anno precedente	116.638,32	71.738,34	81.273,74	152.569,94	68.039,87	112.229,00
Residui da competenza	433.854,32	480.697,81	694.662,12	548.470,42	737.609,18	1.257.792,33
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>867.195,67</b>	<b>903.345,89</b>	<b>929.288,36</b>	<b>883.695,08</b>	<b>949.908,69</b>	<b>1.575.874,43</b>

Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

### Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti ( Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti ) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del

riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g</b>	<b>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e= (a+c- d)</b>	<b>f=(e-b)</b>		
Titolo 1 - Tributarie	122.643,97	63.027,09	0,00	0,00	122.643,97	59.616,88	72.163,08	131.779,96
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	159.577,04	16.829,98	0,00	5.372,89	154.204,15	137.374,17	52.697,50	190.071,67
Titolo 3 - Extra tributarie	21.599,23	2.448,84	0,00	2.971,87	18.627,36	16.178,52	6.714,34	22.892,86
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>303.820,24</b>	<b>82.305,91</b>	<b>0,00</b>	<b>8.344,76</b>	<b>295.475,48</b>	<b>213.169,57</b>	<b>131.574,92</b>	<b>344.744,49</b>
Titolo 4 - In conto capitale	489.953,49	34.183,84	0,00	0,00	489.953,49	455.769,65	25.389,37	481.159,02
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	9.804,39	324,67	0,00	0,00	9.804,39	9.479,72	8,31	9.488,03
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9</b>	<b>803.578,12</b>	<b>116.814,42</b>	<b>0,00</b>	<b>8.344,76</b>	<b>795.233,36</b>	<b>678.418,94</b>	<b>156.972,60</b>	<b>835.391,54</b>

Relazione di fine mandato 2025

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	616.567,29	376.272,51	24.708,65	591.858,64	215.586,13	276.909,23	492.495,36
Titolo 2 - In conto capitale	229.984,56	32.044,06	179,76	229.804,80	197.760,74	203.788,58	401.549,32
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	10.643,82	0,00	1.342,61	9.301,21	9.301,21	0,00	9.301,21
<b>Totale titoli I+2+3+4+5+7</b>	<b>867.195,67</b>	<b>418.316,57</b>	<b>26.231,02</b>	<b>840.964,65</b>	<b>422.648,08</b>	<b>480.697,81</b>	<b>903.345,89</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e= (a+c-d)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	107.441,57	22.471,26	1.678,06	0,00	109.119,63	86.648,37	86.687,14	173.335,51
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	146.693,76	18.051,93	433,00	0,00	147.126,76	129.074,83	489.063,96	618.138,79
Titolo 3 - Extratributarie	25.274,87	3.500,23	40,20	0,00	25.315,07	21.814,84	3.860,90	25.675,74
<b>Parziale titoli I+2+3</b>	<b>279.410,20</b>	<b>44.023,42</b>	<b>2.151,26</b>	<b>0,00</b>	<b>281.561,46</b>	<b>237.538,04</b>	<b>579.612,00</b>	<b>817.150,04</b>
Titolo 4 - In conto capitale	724.021,32	304.819,33	1.935,06	0,00	725.956,38	421.137,05	240.898,40	662.035,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.239,33	166,07	0,00	0,00	2.239,33	2.073,26	167.824,07	169.897,33
<b>Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>1.005.670,85</b>	<b>349.008,82</b>	<b>4.086,32</b>	<b>0,00</b>	<b>1.009.757,17</b>	<b>660.748,35</b>	<b>988.334,47</b>	<b>1.649.082,82</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	587.943,62	319.605,24	0,00	587.943,62	268.338,38	543.730,88	812.069,26
Titolo 2 - In conto capitale	354.312,16	310.394,71	0,00	354.312,16	43.917,45	539.678,08	583.595,53
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

Titolo 4 - Rimborsato Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	7.652,91	1.826,64	0,00	7.652,91	5.826,27	174.383,37	180.209,64
<b>Totale titoli</b> 1+2+3+4+5+7	<b>949.908,69</b>	<b>631.826,59</b>	<b>0,00</b>	<b>949.908,69</b>	<b>318.082,10</b>	<b>1.257.792,33</b>	<b>1.575.874,43</b>

**Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)**

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Gonnosno' ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

[TABELLA VERIFICA EQUILIBRI]

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	13.252,75	18.111,36	34.143,83	93.906,92	88.987,44	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.416.788,65	1.465.611,55	1.532.443,77	1.864.699,66	1.747.873,11	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	15.672,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	1.196.438,47	1.122.873,37	1.066.525,95	1.354.716,24	1.302.082,43	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	18.111,36	34.143,83	93.906,92	88.987,44	68.915,98	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale	(-)	20.000,00	36.476,68	35.606,50	20.000,00	20.000,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>211.164,15</b>	<b>290.229,03</b>	<b>370.548,23</b>	<b>494.902,90</b>	<b>445.862,14</b>	<b>0,00</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	152.495,03	194.375,86	223.799,28	202.013,47	338.335,38	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	133.099,09	11.452,35	114.354,60	95.412,90	42.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>230.560,09</b>	<b>473.152,54</b>	<b>479.992,91</b>	<b>601.503,47</b>	<b>742.197,52</b>	<b>0,00</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	31.613,52	0,00	66.403,54	25.386,10	213.638,59	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	182.170,25	277.178,31	317.230,02	314.663,80	353.320,60	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>16.776,32</b>	<b>195.974,23</b>	<b>96.359,35</b>	<b>261.453,57</b>	<b>175.238,33</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	-18.091,43	-7.025,83	46.264,25	39.392,65	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>16.776,32</b>	<b>214.065,66</b>	<b>103.385,18</b>	<b>215.189,32</b>	<b>135.845,68</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	120.209,54	170.000,00	256.959,12	486.077,62	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	441.945,61	646.435,70	427.431,88	178.170,41	314.891,78	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	482.988,69	198.738,83	179.665,61	906.422,16	490.578,35	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	15.672,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	133.099,09	11.452,35	114.354,60	95.412,90	42.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	349.889,60	532.639,10	695.207,30	767.187,50	742.848,23	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	646.435,70	427.431,88	178.170,41	314.891,78	384.595,79	0,00

Relazione di fine mandato 2025

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b> <b>(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>46.035,51</b>	<b>16.765,44</b>	<b>18.074,38</b>	<b>354.885,31</b>	<b>206.103,73</b>	<b>0,00</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	12.318,32	0,09	379.427,52	205.053,77	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>46.035,51</b>	<b>4.447,12</b>	<b>18.074,29</b>	<b>-24.542,21</b>	<b>1.049,96</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>46.035,51</b>	<b>4.447,12</b>	<b>18.074,29</b>	<b>-24.542,21</b>	<b>1.049,96</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b> <b>(W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>276.595,60</b>	<b>489.917,98</b>	<b>498.067,29</b>	<b>956.388,78</b>	<b>948.301,25</b>	<b>0,00</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		31.613,52	0,00	66.403,54	25.386,10	213.638,59	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		182.170,25	289.496,63	317.230,11	694.091,32	558.374,37	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>62.811,83</b>	<b>200.421,35</b>	<b>114.433,64</b>	<b>236.911,36</b>	<b>176.288,29</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	-18.091,43	-7.025,83	46.264,25	39.392,65	0,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>62.811,83</b>	<b>218.512,78</b>	<b>121.459,47</b>	<b>190.647,11</b>	<b>136.895,64</b>	<b>0,00</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		230.560,09	473.152,54	479.992,91	601.503,47	742.197,52	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti	(-)	152.495,03	194.375,86	223.799,28	202.013,47	338.335,38	0,00

*Relazione di fine mandato 2025*

ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità							
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	31.613,52	0,00	66.403,54	25.386,10	213.638,59	0,00
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	-18.091,43	-7.025,83	46.264,25	39.392,65	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	182.170,25	277.178,31	317.230,02	314.663,80	353.320,60	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-135.718,71	19.689,80	-120.414,10	13.175,85	-202.489,70	0,00

I dati del 2025 non sono ancora disponibili in quanto il conto del Bilancio 2025 risulta ancora in elaborazione.

### Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Gonnosno' ha intrapreso una politica attiva del debito a livello locale.

Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accessi nuovi mutui:

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445).

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Debiti da finanziamento complessivi	332.083,18	312.083,18	275.606,50	240.000,00	220.000,00	200.000,00
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermin (mutui)	332.083,18	312.083,18	275.606,50	240000,00	220.000,00	200.000,00
Di cui debiti a breve termine - (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Relazione di fine mandato 2025

Abitanti	722	712	708	676	680	675
Debito pro-capite complessivo per abitante	459,95	438,32	389,27	355,03	323,53	296,30

### Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Gonnosnò **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

### Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva ( Servizi ad IVA commerciale ) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

### Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del

patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

## [TABELLA STATO PATRIMONIALE ATTIVO]

## TABELLA STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Stato patrimoniale Attivo		2020	2021	2022	2023	2024	2025
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>						
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	485,44	277,44	69,44	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	3.558,33	3.780,37	2.662,85	10.786,42	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	2.960,91	2.312,99	1.665,07	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	10.465,68	0,00
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>485,44</b>	<b>3.835,77</b>	<b>6.810,72</b>	<b>4.975,84</b>	<b>22.917,17</b>	<b>0,00</b>
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>						
II	1 Beni demaniali	2.663.192,13	2.752.359,40	2.931.639,48	3.318.425,04	3.281.311,68	0,00
	1.1 Terreni	17.306,28	24.059,30	24.059,30	175.269,75	192.832,09	0,00
	1.2 Fabbricati	314.058,77	301.985,83	330.674,77	321.331,52	379.959,96	0,00
	1.3 Infrastrutture	2.331.827,08	2.426.314,27	2.576.905,41	2.821.823,77	2.708.519,63	0,00
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	4.155.657,79	4.198.740,63	4.361.272,33	4.374.676,49	4.600.201,28	0,00
	2.1 Terreni	1.480.151,83	1.480.151,83	1.480.151,83	1.485.388,93	1.549.352,79	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.2 Fabbricati	2.626.241,19	2.656.024,43	2.824.029,84	2.817.941,51	2.872.763,13	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.3 Impianti e macchinari	2.181,66	2.071,66	1.961,66	6.629,99	36.411,31	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	4.976,29	4.317,25	3.874,78	3.432,31	2.989,87	0,00
	2.5 Mezzi di trasporto	30.909,99	24.514,82	18.119,65	36.922,73	27.986,56	0,00
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	908,03	288,58	36,46	0,00	17.239,37	0,00
	2.7 Mobili e arredi	10.288,80	31.372,06	33.098,11	24.361,02	93.458,25	0,00

Relazione di fine mandato 2025

2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>6.818.849,92</b>	<b>6.951.100,03</b>	<b>7.292.911,81</b>	<b>7.693.101,53</b>	<b>7.881.512,96</b>	<b>0,00</b>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>						
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>6.819.335,36</b>	<b>6.954.935,80</b>	<b>7.299.722,53</b>	<b>7.698.077,37</b>	<b>7.904.430,13</b>	<b>0,00</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale rimanenze</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Crediti						
1	Crediti di natura tributaria	46.411,19	73.797,90	70.419,74	58.431,46	44.115,14	0,00
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	39.476,40	66.140,37	67.522,04	55.296,02	44.115,14	0,00
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	6.934,79	7.657,53	2.897,70	3.135,44	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	634.530,53	665.429,69	649.069,57	821.937,98	847.515,08	0,00
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	583.581,86	597.662,57	598.120,90	770.989,31	796.566,41	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	50.948,67	67.767,12	50.948,67	50.948,67	50.948,67	0,00
3	Verso clienti ed utenti	6.862,22	6.042,83	4.777,38	6.468,16	4.289,20	0,00
4	Altri Crediti	114.204,57	14.414,35	31.543,24	28.296,00	30.594,40	0,00
	<i>a</i> verso l'erario	89.614,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	3.464,07	3.219,40	3.028,12	2.757,71	2.231,02	0,00
		<i>c</i> altri	21.126,50	11.194,95	28.515,12	25.538,29	28.363,38	0,00
<b>Totale crediti</b>			<b>802.008,51</b>	<b>759.684,77</b>	<b>755.809,93</b>	<b>915.133,60</b>	<b>926.513,82</b>	<b>0,00</b>
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV		Disponibilità liquide						
	1	Conto di tesoreria	1.332.028,85	1.326.613,14	1.501.971,31	1.910.943,99	2.161.899,45	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	107,20	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	1.332.028,85	1.326.613,14	1.501.971,31	1.910.943,99	2.161.792,25	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>1.332.028,85</b>	<b>1.326.613,14</b>	<b>1.501.971,31</b>	<b>1.910.943,99</b>	<b>2.161.899,45</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>			<b>2.134.037,36</b>	<b>2.086.297,91</b>	<b>2.257.781,24</b>	<b>2.826.077,59</b>	<b>3.088.413,27</b>	<b>0,00</b>
		D) RATEI E RISCOINTI						
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>			<b>8.953.372,72</b>	<b>9.041.233,71</b>	<b>9.557.503,77</b>	<b>10.524.154,96</b>	<b>10.992.843,40</b>	<b>0,00</b>

[TABELLA STATO PATRIMONIALE PASSIVO]

TABELLA STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		Stato patrimoniale Passivo	2020	2021	2022	2023	2024	2025
		A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	4.426.262,58	4.426.262,58	4.426.262,58	4.426.262,58	4.426.262,58	0,00
II		Riserve	3.214.244,12	2.752.359,40	2.931.639,48	3.323.203,37	3.290.687,57	0,00
		<i>b</i> da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.663.192,13	2.752.359,40	2.931.639,48	3.323.203,37	3.290.687,57	0,00
		<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	551.051,99	552.686,76	839.137,99	1.428.251,69	1.826.010,84	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>7.640.506,70</b>	<b>7.731.308,74</b>	<b>8.197.040,05</b>	<b>9.177.717,64</b>	<b>9.542.960,99</b>	<b>0,00</b>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	133.577,17	130.962,58	191.175,36	242.742,24	499.973,72	0,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>133.577,17</b>	<b>130.962,58</b>	<b>191.175,36</b>	<b>242.742,24</b>	<b>499.973,72</b>	<b>0,00</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
D) DEBITI								
1		Debiti da finanziamento	322.093,18	275.616,50	240.000,00	220.000,00	0,00	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	322.093,18	275.616,50	240.000,00	220.000,00	0,00	0,00
2		Debiti verso fornitori	129.657,54	92.406,66	123.869,79	113.655,34	423.679,56	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	581.743,96	502.445,95	500.581,00	590.774,92	372.136,87	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	300.321,37	252.083,97	367.516,42	448.047,64	241.489,42	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	4.023,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	277.398,69	250.361,98	133.064,58	142.727,28	130.647,45	0,00
5		Altri debiti	145.794,17	308.493,28	304.837,57	179.264,82	154.092,26	0,00
	a	tributari	12.656,24	3.213,18	8.307,55	10.759,72	5.112,34	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.336,62	3.661,68	150,64	7.562,83	14.167,86	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	127.801,31	301.618,42	296.379,38	160.942,27	134.812,06	0,00
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>			<b>1.179.288,85</b>	<b>1.178.962,39</b>	<b>1.169.288,36</b>	<b>1.103.695,08</b>	<b>949.908,69</b>	<b>0,00</b>
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>			<b>8.853.372,72</b>	<b>9.041.233,71</b>	<b>9.557.503,77</b>	<b>10.524.154,96</b>	<b>10.992.843,40</b>	<b>0,00</b>

Relazione di fine mandato 2025

	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

I dati del 2025 non sono ancora disponibili in quanto il conto del Bilancio 2025 risulta ancora in elaborazione.

### Conti economici

Il “Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione ( ed il rendiconto di gestione), esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

### PARTE QUARTA

#### Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti sull’attività amministrativa dell’Ente.

Con deliberazione n. 116 del 2024 la Sezione Regionale della Corte dei Conti ha accertato la mancata trasmissione da parte dell’organo di revisione del Comune, della relazione questionario relativo al rendiconto dell’esercizio finanziario 2020-2021-2022, e pertanto ha invitato tale organo a provvedere alla tempestiva compilazione.

### PARTE QUINTA

#### Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

[TABELLA CONTENIMENTO SPESA]

**TABELLA CONTENIMENTO SPESA**

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Spese correnti totali	1.196.438,47	1.122.873,37	1.066.525,95	1.354.716,24	1.302.082,43	1.863.545,00
<b>Quota non ricorrente</b>	<b>111.973,92</b>	<b>103.921,04</b>	<b>127.917,74</b>	<b>202.832,10</b>	<b>273.407,24</b>	<b>328.004,91</b>
Spesa ricorrente	1.084.464,55	1.018.952,33	938.608,21	1.151.884,14	1.028.675,19	1.535.540,09

I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata.

**Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:**

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente, grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

I **migliorati** flussi di cassa e la **migliorata** giacenza di cassa hanno consentito di **ridurre** i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguenti tabelle:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Giacenza di cassa al 31.12.	1.332.028,85	1.326.613,14	1.501.971,31	1.910.943,99	2.160.210,10	2.112.810,75
Di cui: Cassa vincolata	184.634,89	184.634,89	300.795,53	626.337,11	1.115.582,25	903.050,56

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-9	-4	-18	-20	-23	-24
Rispetto dei termini	21	26	12	10	7	6

**PARTE SESTA****Organismi controllati e partecipati e S.p.l.**

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove

ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue. Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Denominazione partecipazione	Quota di partecipazione %
Abbanoa S.P.A.	0,01556
Gal Marmilla	1,30

## Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Casa di riposo	Gestito da una Cooperativa
2	Impianti Sportivi	Gestito da una Società sportiva e da un'Associazione sportiva
3	Mensa Scolastica	Gestito dall'Unione Alta Marmilla
4	Trasporto scolastico	Gestito dall'Unione Alta Marmilla

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Servizio gestione rifiuti urbani	Gestito dall'Unione Alta Marmilla

**Nozione di servizio a domanda individuale:** Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	1

*Relazione di fine mandato 2025*

2	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	1	
3	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	1	
4	Mercati e fiere attrezzate		
5	Pozzo	1	
6	Casa museo	1	
7	Casa dell'acqua	1	

Gonnosnò, 31/03/2026

**IL SINDACO**

---

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

dott. Corrado Caddeo.

**Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*